

# Volare nel CTR



Link QR alla registrazione  
video dell'incontro

*Lo spazio CTR di Lugano richiede nuove procedure da rispettare scrupolosamente.*

*Il traffico in aumento rischia di danneggiare il potenziale volovelistico della zona pedemontana lombarda.*

Una delegazione dei controllori di Lugano ha tenuto un briefing sullo spazio aereo per i piloti di aliante di Calcinate.

Tutta la riunione è stata filmata e il video è pubblicato in due parti su Picasa grazie al socio ACAO Adolfo Pomi: <http://tinyurl.com/alhozcy>

Il personale di controllo del CTR di Lugano si è reso disponibile anche a guidare i piloti in visite accompagnate alla torre, per gruppi di 4 o 5 persone.

L'analisi delle nuove procedure operative è indispensabile per i piloti che interessano questa zona, ma ha un contenuto generale di alto valore didattico, per tutti i lettori. Vi invitiamo quindi a dedicare un po' di attenzione a questo articolo. Le infrazioni allo spazio aereo vengono riportate per dovere professionale da tutti i piloti commerciali, e vanno ad influenzare le decisioni degli enti nazionali dell'aviazione civile, potendo quindi generare gravi e nuove restrizioni al volo da diporto.

In sintesi, ecco ciò che cambia nel CTR di Lugano: da marzo 2013, in particolari situazioni di traffico, l'ente che controlla il CTR Lugano può applicare alcune temporanee limitazioni all'accesso alla propria zona.

1) Nel settore posto a sud della linea passante per la verticale Martica e perpendicolare all'asse pista (brevemente definito "Zona Sud Martica") l'accesso fino a 1.700 m QNH sarà di norma autorizzato a seguito di richiesta e contatto radio continuativo sulla frequenza 120,25 MHz: potrà tuttavia essere talvolta ritardata o negata l'autorizzazione alla salita sopra 1.700 m QNH, al fine di garantire la necessaria separazione con il

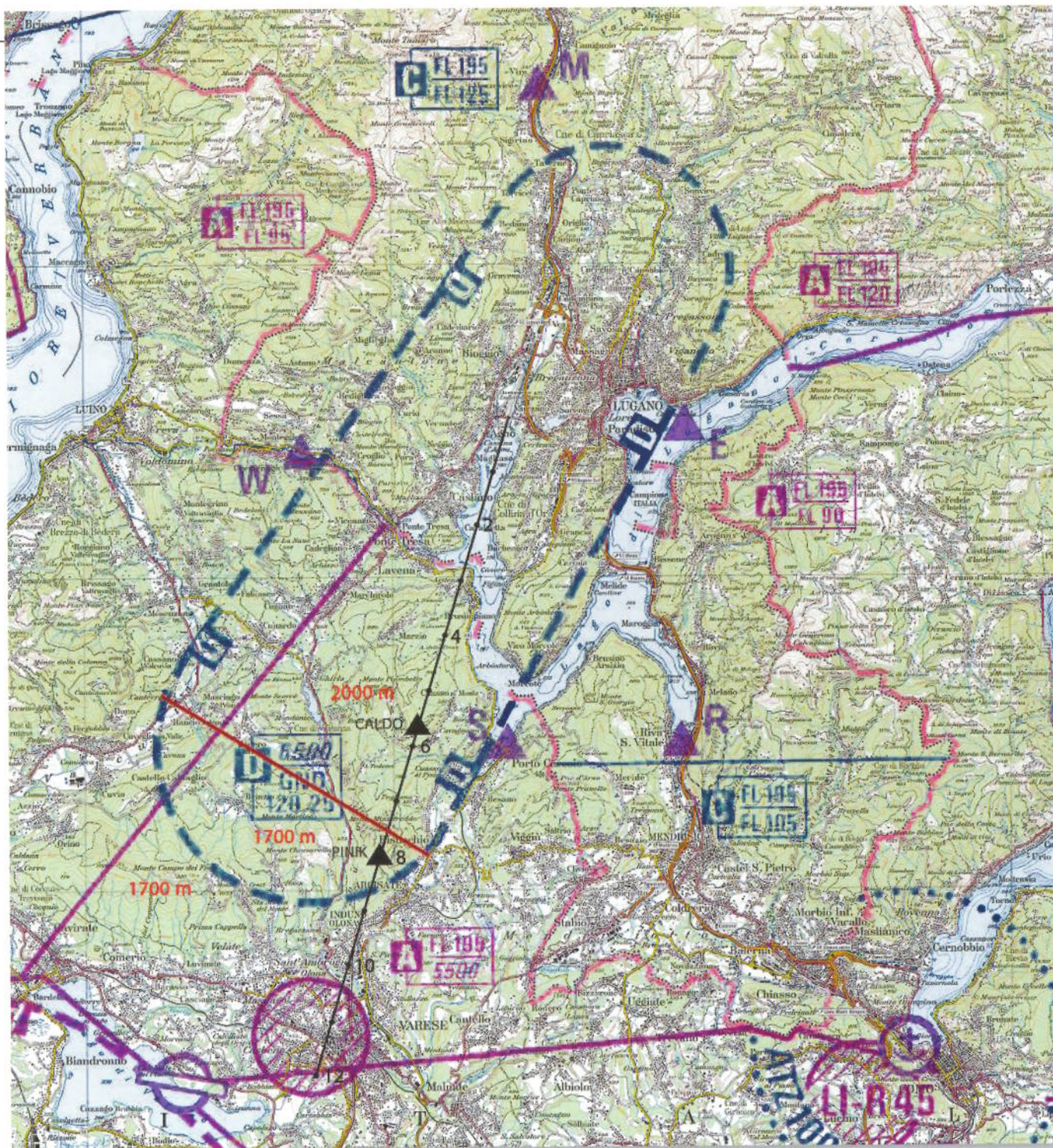
traffico in arrivo o in partenza dall'aeroporto;

2) le salite sul monte Piambello potranno essere autorizzate con un tempo limite di permanenza nell'ordine dei 15 minuti. Si chiede inoltre, alla prima chiamata radio, di dichiarare le proprie intenzioni sia in termini di tempo stimato di permanenza all'interno dell'area, sia di direzione d'uscita prevista. Le particolari situazioni che potranno condurre a queste limitazioni saranno, se possibile, preventivamente comunicate a mezzo mail all'ACAO, che informerà i propri piloti.

Analizziamo ora le cartine. La zona a Sud del CTR, corrispondente con la cresta del Campo dei Fiori e con l'area definibile come il triangolo Gavirate - Viggiù - Chiasso, resta soggetta al limite di quota di 5.500 piedi (pari a 1.650 m QNH). Sopra di essa lo spazio aereo è di classe Alfa, riservato al volo strumentale IFR; infrazioni di quota sono quindi pericolosissime e andrebbero a interessare i traffici commerciali in uscita da Malpensa e dallo stesso Lugano.

I traffici di Lugano transitano sull'allineamento della pista che, nella zona Sud del CTR, li portano proprio sulle vette utilizzate spesso dagli alianti per salire. La separazione di quota richiesta dall'ente di Lugano è davvero risicata, per non penalizzare l'attività volovelistica. Sarebbe stato più semplice imporre un limite di quota più drastico a danno del volo VFR (inclusi gli alianti), ma i controllori desiderano ridurre al minimo l'impatto dell'area controllata sul volo da diporto.

La fase attuale va perciò vista come una sorta di sperimentazione: se si verificassero inconvenienti, i limiti di quota potrebbero dover diventare più penalizzanti.

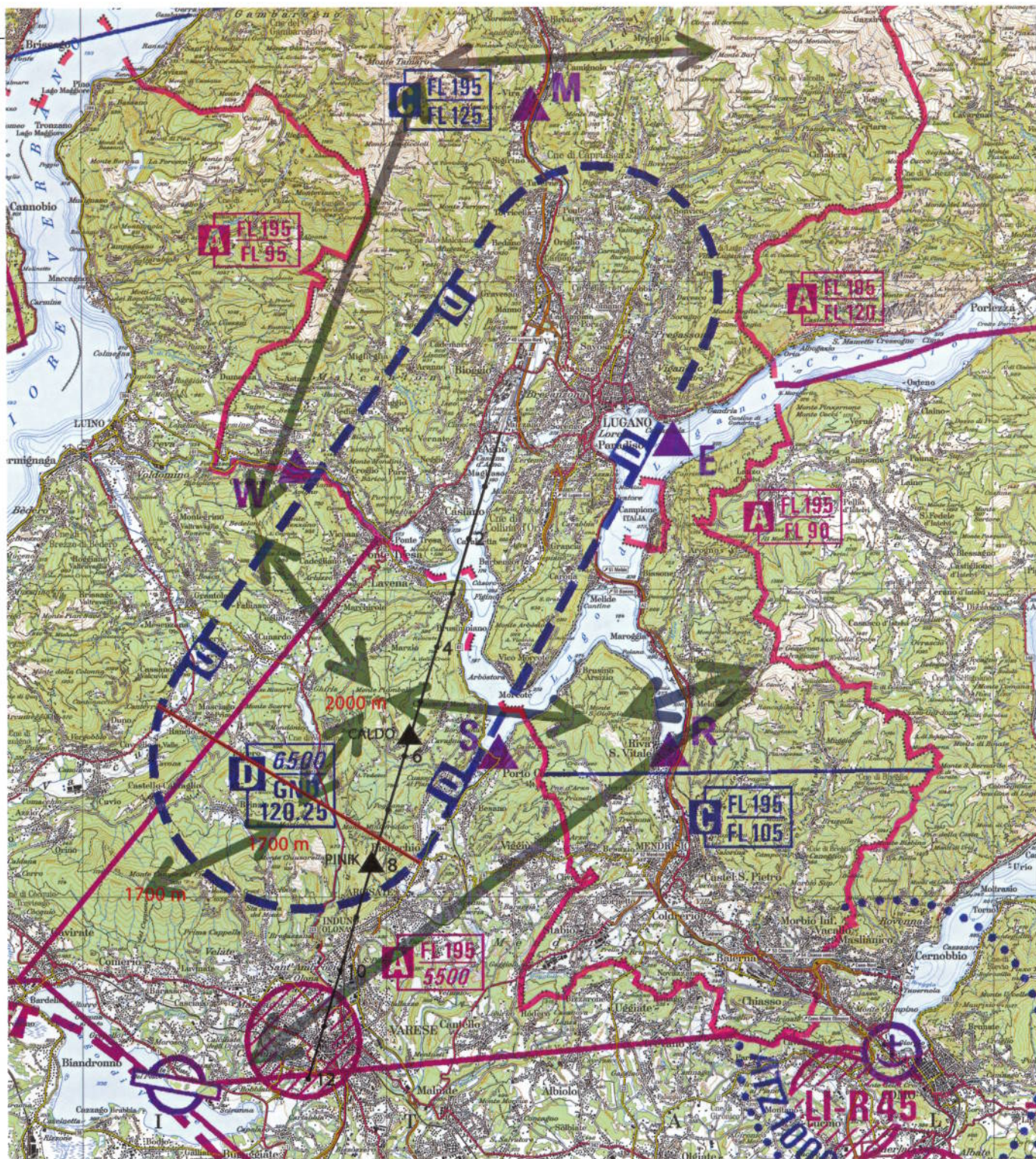


**Mappa del CTR di Lugano e delle zone circostanti. La retta nera indica il sentiero di salita e discesa che coincide con i punti di aggancio di termica sul Monte Piambello. Modestissima la separazione di quota richiesta**

Va sottolineato che sull'asse di avvicinamento e di salita, indicato in nero sulla mappa, i voli operano nello spazio Delta in condizioni che, visto il carico gestionale dei piloti, diventano in pratica di volo strumentale; i velivoli passano a 1.850 metri sul punto "8" che coincide con il monte Piambello. La separazione di quota è sufficiente (150 metri!) solo se tutti gli operatori si conformano a un rispetto assoluto e indiscusso delle norme. Nessuna "tolleranza" può arbitrariamente

essere aggiunta dal pilota alle quote limite indicate. All'interno del CTR di Lugano è possibile chiedere l'autorizzazione a salire oltre i 1.700, fino a 2.000 metri QNH. Le aree circostanti il CTR hanno limiti di quota molto variabili:

- da Laveno all'area ad Ovest del monte Lema, il limite di quota è pari a FL95 (9.500 piedi, cioè poco meno di 2.900 metri per atmosfera standard); più sopra, lo spazio aereo è di classe Alfa.



Le frecce grigie indicano i movimenti che i controllori si aspettano dagli alianti in contatto radio. Con alianti moderni è però facile transitare tra Campo dei Fiori e Monte San Giorgio (o Generoso) senza interessare il CTR a quote legali

- da Lema Est al Tamaro e al Garzirola (la vetta che separa la regione di Locarno da quella di Colico e Chiavenna), il limite di quota è pari a FL125 (12.500 piedi, cioè poco meno di 3.800 metri per atmosfera standard); più sopra, lo spazio aereo è di classe Charlie;
- dall'area di Porlezza verso Nord-Est il limite di quota è pari a FL120 (12.000 piedi, cioè 3.650 metri per atmosfera standard); più sopra, lo spazio aereo

- reo è di classe Alfa;
- nella zona compresa tra Porlezza, il monte di Lenno, la Val d'Intelvi e il lato Nord del monte Generoso, il limite di quota scende a FL90 (9.000 piedi, cioè 2.700 metri per atmosfera standard); più sopra, lo spazio aereo è di classe Alfa.

Buoni voli nel rispetto dello spazio aereo. ■